

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO
E
ASSESTAMENTO GENERALE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 11 del 23 novembre 2020

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRE DI FRONTIERA

Oggetto: Parere su salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale

PREMESSA

In data 17/08/2020 l'Assemblea ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022 con delibera n.9.

In data 21/07/2020 l'Assemblea ha approvato il rendiconto 2019 con delibera n.2, determinando un risultato di amministrazione di euro 607.180,19 così composto:

fondi accantonati	per euro 348.745,50;
fondi vincolati	per euro 61.981,39;
fondi destinati agli investimenti	per euro 101.321,37;
fondi disponibili	per euro 95.131,93.

Dopo l'approvazione del rendiconto 2019 l'assemblea dell'unione ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

- ===

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione non sono stati adottati atti deliberativi della Giunta comunale, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni che non sono di competenza del Consiglio:
Delibera di Giunta n° 30 del 01/09/2020 cfr parere /verbale n. 8 del 25/08/2020.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L

- ===

Sinora risulta applicata una quota di avanzo di amministrazione pari a ZERO.

In data 16/11/2020 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione all'Assemblea dell'Unione, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 - prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).

2. Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Rilevato che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'art. 107, c. 2, D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 54, c. 1, D.L. n. 104/2020, ha disposto il differimento al **30 novembre 2020** del termine per l'approvazione della deliberazione di controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'organo consiliare, entro il suddetto termine, avendo approvato il bilancio di Previsione in data 20.07.2020, provvederà quindi a deliberare anche la variazione di assestamento generale, come previsto dall'art. 175, comma 8 del TUEL, che pertanto si affianca alla salvaguardia degli equilibri. Mediante tale variazione si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

L'assestamento generale del bilancio rappresenta quindi un momento importante della gestione finanziaria dell'ente perché consente di realizzare le verifiche di bilancio e, nel caso di necessità, di porre in essere le dovute manovre correttive sull'andamento finanziario della gestione, in relazione alle indicazioni fornite dai vari responsabili dei servizi e dal responsabile del servizio finanziario dell'ente.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi dell'Assemblea ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

L'art.109 del decreto "cura Italia" ha poi autorizzato l'utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza sanitaria in corso.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Collegio prende atto della seguente documentazione allegata (o successivamente prodotta) alla proposta di deliberazione sono ed in particolare:

- a. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio e la congruità dei residui mantenuti a bilancio, rilasciata dai responsabili dei servizi (in particolare ufficio tributi) o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- b. le comunicazioni inviate all'Unione circa l'Utilizzo dei fondi "COVID";
- c. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- d. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio;
- e. ricostruzione del rispetto del contenimento delle spese di personale del rispetto dei limiti;

Il Collegio procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2019, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Il Collegio prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Con l'operazione di assestamento si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 68.846,36 così composta:

fondi accantonati	per euro	0,00
fondi vincolati	per euro	1.000,00 ;
fondi destinati agli investimenti	per euro	2.654,00;
fondi disponibili	per euro	65.192,36.

A seguito dell'emergenza COVID 19 il collegio ha verificato che l'Ente ha accantonato le risorse ricevute sino al 31/10/2020 per funzioni fondamentali al capitolo fondo rischi per 20.176,90 mentre gli altri 20.000,00 sono stati usati per finanziare spese effettuate per emergenza COVID riguardanti sanificazione e acquisto materiale sanitario.

Il Collegio procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2020 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	57.352,81		57.352,81
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		68.846,36	68.846,36
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.000,00	- 25.000,00	30.000,00
2	Trasferimenti correnti	5.475.144,43	- 69.921,18	5.405.223,25
3	Entrate extratributarie	651.591,45	- 2.500,00	649.091,45
4	Entrate in conto capitale	154.370,52		154.370,52
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti	400.000,00		400.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	725.000,00		725.000,00
	Totale	7.461.106,40	- 97.421,18	7.363.685,22
	Totale generale delle entrate	7.518.459,21	- 28.574,82	7.489.884,39
	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	6.201.277,69	- 25.920,82	6.175.356,87
2	Spese in conto capitale	159.678,52	- 2.654,00	157.024,52
3	Spese per incremento di attività finanziarie	432.503,00		432.503,00
4	Rimborso di prestiti			-
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere			-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	725.000,00		725.000,00
	Totale generale delle spese	7.518.459,21	- 28.574,82	7.489.884,39

TITOLO	ANNUALITA' 2021 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	55.825,00		55.825,00
2	Trasferimenti correnti	5.480.968,90	30.460,00	5.511.428,90
3	Entrate extratributarie	661.365,32		661.365,32
4	Entrate in conto capitale	64.370,52		64.370,52
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-
6	Accensione prestiti	400.000,00		400.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	725.000,00		725.000,00
	Totale	7.387.529,74	30.460,00	7.417.989,74
	Totale generale delle entrate	7.387.529,74	30.460,00	7.417.989,74

	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	6.164.276,22	30.460,00	6.194.736,22
2	Spese in conto capitale	64.370,52		64.370,52
3	Spese per incremento di attività finanziarie			-
4	Rimborso di prestiti	33.883,00		33.883,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	400.000,00		400.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	725.000,00		725.000,00
	Totale generale delle spese	7.387.529,74	30.460,00	7.417.989,74

Le variazioni sono così riassunte:

2020	
Minori spese (programmi)	129.750,00
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	25.000,00
Avanzo di amministrazione	68.846,36
TOTALE POSITIVI	223.596,36
Minori entrate (tipologie)	122.421,18
Maggiori spese (programmi)	101.175,18
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	223.596,36

2021	
FPV entrata	
Minori spese (programmi)	
Minore FPV spesa (programmi)	
Maggiori entrate (tipologie)	30.460,00
Avanzo di amministrazione	
TOTALE POSITIVI	30.460,00
Minori entrate (tipologie)	
Maggiori spese (programmi)	30.460,00
Maggiore FPV spesa (programmi)	
TOTALE NEGATIVI	30.460,00

Il Collegio attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrua sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Collegio ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Parte Corrente					
Descrizione	+/-	Prev. iniz.	Prev. def.	Acc./Imp. *	% Acc./Imp.
Entrate Titoli 1 - 2 e 3	+	6.107.472,28	6.084.314,70	6.084.314,70	100%
Spese correnti - tit. 1	-	6.132.322,09	6.175.356,87	6.175.356,87	100%
Quote capitale x rimborso mutui e prestiti obbligazionari	-	32.503,00	32.503,00	32.503,00	100%
Differenza		-57.352,81	-123.545,17	-123.545,17	
Finanz. Con entrate tit. IV	+	0,00	0,00	0,00	0%
avanzo di amministrazione			66.192,36	66.192,36	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	+	57.352,81	57.352,81	57.352,81	
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	
Situazione economica		0,00	0,00	0,00	

Parte Capitale					
Descrizione	+/-	Prev. iniz.	Prev. def.	Acc./Imp.**	% Acc./Imp.
Entrate Titoli 4 -5	+	64.370,52	154.370,52	154.370,52	100%
Spese capitale - tit. 2	-	64.370,52	157.024,52	89.903,59	57%
Differenza		0,00	-2.654,00	64.466,93	
Avanzo di amministrazione	+	0,00	2.654,00	2.654,00	
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	+	0,00	0,00	0,00	
entrate in c/capitale destinati a parte corrente	-	0,00	0,00	0,00	
Situazione economica		0,00	0,00	67.120,93	

Partite di Giro					
Descrizione	+/-	Prev. iniz.	Prev. def.	Acc./Imp.	Acc./Imp.
Entrate Titolo 9	+	725.000,00	725.000,00	584.253,44	80,59%
Spese Titolo 7	-	725.000,00	725.000,00	584.253,44	80,59%

*proiezioni al 31/12/20

**situazione al ottobre 2020

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

TABELLA DIMOSTRATIVA GESTIONE RESIDUI ATTIVI AL OTTOBRE 2020

TITOLI ENTRATA	RESIDUI DEFINITIVI	RISCOSSIONI	DA RISCOUTERE	% RISCOSSIONE
TITOLO I	37.172,79	5.831,80	31.340,99	15,69%
TITOLO II	1.257.265,00	625.678,37	631.586,63	49,77%
TITOLO III	1.021.789,75	335.724,78	686.064,97	32,86%
TITOLO IV	267.837,19	81.541,49	186.295,70	30,44%
TITOLO VI	0,00	0,00	0,00	
TITOLO IX	98.558,69	2.661,97	95.896,72	2,70%
Totale	2.682.623,42	1.051.438,41	1.631.185,01	39,19%

TABELLA DIMOSTRATIVA GESTIONE RESIDUI PASSIVI AL OTTOBRE 2020

TITOLI SPESA	RESIDUI DEFINITIVI	PAGAMENTI	DA PAGARE	% PAGAMENTI
TITOLO I	2.136.299,43	777.655,45	1.358.643,98	36,40%
TITOLO II	62.790,73	43.225,60	19.565,13	68,84%
TITOLO IV	-	-	-	
TITOLO VII	65.187,65	22.441,34	42.746,31	34,43%
Totale	2.264.277,81	843.322,39	1.420.955,42	37,24%

Il Collegio prende atto che il DUP verrà coerentemente modificato e rileva anche l'impatto delle variazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Dalle rispettive sedi, li 23 Novembre 2020

Dott. Maria Caterina Morandini



Dott. Giuseppe Patti



Dott. Filippo Gambini



